



# COMUNE DI FONDI

(Provincia di Latina)

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

### ***L'ORGANO DI REVISIONE***

DEL GIOVINE TONINO

RUGGIERI FRANCESCO

IUDICONE SALVATORE

# COMUNE DI FONDI

(Latina)

## L'Organo di Revisione

*Verbale n. 180 del 4 dicembre 2014*

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 01/12, 02/12, 03/12, e 04/12/2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 e D.Lgs. n. 118/11, come modificato con D.Lgs. n. 126/14;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

#### Delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Fondi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Salvatore Iudicone

Francesco Ruggieri

Tonino Del Giovine

  
.....  
  
.....  
  
.....

## Sommario

<u>Verifiche preliminari</u> .....	4
<u>Verifica degli equilibri</u> .....	6
- <u>Gestione 2014</u> .....	6
- <u>Bilancio di previsione 2015</u> .....	7
- <u>Bilancio pluriennale 2015-2017</u> .....	11
<u>Verifica coerenza delle previsioni</u> .....	12
- <u>Coerenza interna</u> .....	12
- <u>Coerenza esterna</u> .....	13
<u>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015</u> .....	15
- <u>Entrate correnti</u> .....	15
- <u>Spese correnti</u> .....	24
- <u>Spese in conto capitale</u> .....	29
- <u>Indebitamento</u> .....	29
<u>Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017</u> .....	31
<u>Osservazioni e suggerimenti</u> .....	33
<u>Strumenti della programmazione</u> .....	34
<u>Bilancio in attuazione del D.Lgs. n. 118/11</u> .....	35
<u>Considerazioni finali</u> .....	36
<u>Conclusioni</u> .....	37

## VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Tonino Del Giovine, Salvatore Iudicone e Francesco Ruggieri, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 01.12.2014 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale in data 27.11.2014, con delibera n. 507 e relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2013;
  - bilanci dell'esercizio 2013 delle società di capitale partecipate;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (deliberazione di G.M. n. 399 del 09.10.2014 – aggiornato con deliberazione di G.M. n. 501 del 27.11.2014);
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) (deliberazione di G.M. n. 499 del 27.11.2014);
  - la delibera della G.M. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (deliberazione di G.M. n. 506 del 27.11.2014);
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (deliberazione di G.M. n. 502 del 27.11.2014);
  - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef (deliberazione di G.M. n. 488 del 27.11.2014);
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (deliberazioni di G.M. nn. 478, 479, 480, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495 e 496 del 27.11.2014);
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/2007 (deliberazione di G.M. n. 504 del 27.11.2014);
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010, dal D.L. n. 95/2012, dal D.L. n. 101/2013 e dal D.L. n. 66/2014 (deliberazione di G.M. n. 505 del 27.11.2014);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- riepilogo servizi a domanda individuale (deliberazione di G.M. n. 497 del 27.11.2014), con quadro analitico delle entrate e delle spese previste, relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio calcolato come da DL n. 90/14 conv. In Legge 114/2014;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27/11/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

**hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.**

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha adottato il 23 settembre 2014 la delibera n. 86 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono risultati debiti fuori bilancio legittimamente riconoscibili;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge n. 183/2011, ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, come disposto dal comma 557, dell'art.1, della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2014 è risultata in equilibrio e che l'Ente allo stato ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2015

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	19.139.808,46	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	24.700.672,32
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.227.053,90	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	34.988.128,57
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.808.693,77		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	34.978.128,57		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.453.219,55	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.552.512,25
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	15.959.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	15.959.500,00
<i>Totale</i>	85.566.404,25	<i>Totale</i>	87.200.813,14
<b>Avanzo di amministrazione 2013</b>	1.634.408,89	<b>Disavanzo di amministrazione 2013 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>87.200.813,14</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>87.200.813,14</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III, IV + quota avanzo 2013)	+	60.788.093,59
spese finali (titoli I, II e III)	-	60.788.093,59
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>-</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo I	17.297.581,21	19.510.808,46	19.139.808,46
Entrate titolo II	6.232.587,77	2.719.771,95	1.227.053,90
Entrate titolo III	4.282.709,21	3.526.693,77	3.808.693,77
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>27.812.878,19</b>	<b>25.757.274,18</b>	<b>24.175.556,13</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>26.055.313,11</b>	<b>26.777.680,23</b>	<b>24.700.672,32</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>999.385,87</b>	<b>1.048.831,32</b>	<b>1.099.292,70</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>758.179,21</b>	<b>-2.069.237,37</b>	<b>-1.624.408,89</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>281.125,85</b>	<b>1.996.987,37</b>	<b>1.634.408,89</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>413.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	
-contributo per permessi di costruire	413.000,00	100.000,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>508.747,87</b>	<b>27.750,00</b>	<b>10.000,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	28.747,87	27.750,00	10.000,00
- altre entrate (specificare)			
Risparmio rinegoziazione mutui	480.000,00		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>943.557,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	2.822.471,86	33.932.844,14	34.978.128,57
Entrate titolo V **			
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>2.822.471,86</b>	<b>33.932.844,14</b>	<b>34.978.128,57</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>2.553.075,23</b>	<b>34.574.163,59</b>	<b>34.988.128,57</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>508.747,87</b>	<b>27.750,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>320.647,07</b>	<b>713.569,45</b>	
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>685.791,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato riportato è quello del Titolo III, depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

\*\*il dato da riporta è quello riferito alle categorie 2,3 e 4.

### 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	647.883,98	647.883,98
Per fondi comunitari ed internazionali	1.898.350,00	1.898.350,00
Per contributi in c/investimenti dello Stato	5.645.006,16	5.645.006,16
Per contributi in c/capitale dalla Regione	22.724.350,82	22.724.350,82
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	2.910.421,59	2.910.421,59
Per proventi rilascio permessi per costruire ed in sanatoria	1.200.000,00	1.200.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	200.000,00	<b>100.000,00</b>
Per imposta di scopo		
Per mutui		

#### 4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013		
- proventi permessi per costruire	1.200.000,00	
- alienazione di beni	600.000,00	
- altre risorse	10.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.810.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	1.898.350,00	
- contributi statali	5.645.006,16	
- contributi regionali	22.724.350,82	
- contributi da altri enti	2.910.421,59	
- altri mezzi di terzi	0,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>33.178.128,57</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>34.988.128,57</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>34.988.128,57</b>

#### 5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo 2013

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, per €. 1.634.408,89, finalizzato e destinato a:

- fondo svalutazione crediti €. 300.000,00
- fondo riprogrammazione piano di zona Fondi-Terracina per la gestione distrettuale dei progetti e della rete dei servizi €. 1.334.408,89

## BILANCIO PLURIENNALE

### 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	20.180.000,00	20.130.000,00
Entrate titolo II	899.535,92	899.535,92
Entrate titolo III	3.303.173,11	3.292.542,51
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>24.382.709,03</b>	<b>24.322.078,43</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>23.246.872,71</b>	<b>23.175.771,25</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>1.135.836,32</b>	<b>1.146.307,18</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	37.956.006,12	20.563.492,29
Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>37.956.006,12</b>	<b>20.563.492,29</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>37.956.006,12</b>	<b>20.563.492,29</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

\*\*il dato da riporta è quello riferito alle categorie 2,3 e 4.

## **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale del fabbisogno del personale).

### **7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del d.Lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 11/11/2011, adottato dall'Organo Esecutivo il 09.10.2014 con deliberazione n. 399.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 14.10.2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.Lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
  - accordi bonari;
  - esecuzione lavori urgenti; esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi mediante project financing.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Con deliberazione di G.M. n. 501 del 27.11.2014 l'Amministrazione ha preso atto delle variazioni apportate al programma delle OO.PP., da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

#### **7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione di G.M. n. 499 del 27.11.2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## 8. Verifica della coerenza esterna

### 8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza, in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

La legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013) ha disposto:

- la modifica della base di calcolo (il triennio 2007-2009 è stato sostituito dal triennio 2009-2011);
- la riduzione della percentuale di calcolo dell'obiettivo di patto 2014 e 2015, al fine di garantire l'invarianza della manovra;
- una clausola di salvaguardia che fissa al 15% il peggioramento dell'obiettivo di patto 2014 rispetto a quello determinato, per il medesimo anno, dalla disciplina previgente.

### PATTO DI STABILITA' INTERNO

La previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. spesa corrente media 2009/2011

2009	25.415.681,00	
2010	24.777.742,00	
2011	24.902.444,00	25.031.955,67

#### 2. saldo obiettivo provvisorio

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	25.031.955,67	15,07	3.772.315,72
2015	25.031.955,67	15,07	3.772.315,72
2016	25.031.955,67	15,62	3.909.991,48

#### 3. saldo obiettivo

anno	saldo obiettivo provvisorio	variazioni +/-	obiettivo da conseguire
2015	3.772.315,72	1.576.000,00	<b>2.196.315,72</b>
2016	3.909.991,48	1.576.000,00	<b>2.333.991,48</b>
2017	3.909.991,48	1.576.000,00	<b>2.333.991,48</b>

Le variazioni all'obiettivo sono dovute a:

- X riduzione trasferimenti erariali ex DL 78/2010;
- X riduzione/aumento per clausola di salvaguardia.

#### 4. saldo utile per gli anni 2015/2017

Per il triennio, sulla base della programmazione annuale e pluriennale di competenza e di cassa, si prevede di conseguire un saldo utile ai fini patto così determinato:

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	24.175,00	24.383,00	24.322,00
spese correnti prev. impegni	24.701,00	23.247,00	23.176,00
differenza	- 526,00	1.136,00	1.146,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
saldo utile di parte corrente	- 526,00	1.136,00	1.146,00
previsione incassi titolo IV	5.501,00	4.215,00	3.451,00
previsione pagamenti titolo II	2.779,00	3.017,00	2.263,00
differenza	2.722,00	1.198,00	1.188,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
saldo utile di parte c. capitale	2.722,00	1.198,00	1.188,00
<b>saldo utile previsto</b>	<b>2.196,00</b>	<b>2.334,00</b>	<b>2.334,00</b>

- dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo utile previsto	Saldo obiettivo
2015	2.197,00	<b>2.197,00</b>
2016	2.334,00	<b>2.334,00</b>
2017	2.334,00	<b>2.334,00</b>

#### **NOTA:**

le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere **rigorosamente monitorate** durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

In attesa dell'approvazione della 'Legge di stabilità 2015', nella quale saranno indicate le modifiche concernenti le entrate tributarie, riportiamo quanto attualmente previsto, in vigore per l'anno 2014.

#### ENTRATE TRIBUTARIE (TIT. I°)

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
	2013	2014	2015
I.C.I.	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	348.448,31	500.000,00	600.000,00
I.M.U.	5.595.676,16	5.600.000,00	6.300.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	13.599,63	1.000,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.523.416,87	1.400.000,00	1.400.000,00
TASI - Tributo servizi indivisibili	0,00	2.000.000,00	1.800.000,00
Imposta di soggiorno	147.874,88	150.000,00	150.000,00
Altre imposte	5.915,99	4.808,46	4.808,46
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>7.774.931,84</b>	<b>9.795.808,46</b>	<b>10.394.808,46</b>
TOSAP	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	
TARES - quota rifiuti/TARI	6.320.000,00	6.825.000,00	6.500.000,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>6.320.000,00</b>	<b>6.825.000,00</b>	<b>6.500.000,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	95.078,28	90.000,00	95.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	2.800.000,00	2.150.000,00
Altri tributi speciali	0,00	0,00	0,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>95.078,28</b>	<b>2.890.000,00</b>	<b>2.245.000,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>14.190.010,12</b>	<b>19.510.808,46</b>	<b>19.139.808,46</b>

## IUC (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione / fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'IMU, dalla TASI (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla TARI (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente, con Deliberazione consiliare n. 50 del 10.07.2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

## IMU - Imposta municipale propria

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13 del D.L. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,3%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000, con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

## Le aliquote IMU fissate per l'anno 2015:

Con deliberazione di G.M. n. 480 del 27.11.2014 l'Ente ha stabilito che le aliquote IMU 2015:

- o **restino invariate rispetto allo scorso anno.**

Le aliquote risultano essere le seguenti:

• Aliquota per abitazione principale e pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5,0‰
• Detrazione per abitazione principale .....	€. 200,00
• Aliquota per abitazioni con contratti di locazione agevolato (ex art. 9-bis del Regolamento) .....	7,0‰
• Aliquota ordinaria .....	9,0‰

Il gettito dell'IMU 2015, quindi, previsto per **€. 6.300.000,00**.

Nelle spese è prevista la somma di €. 45.000,00 per eventuali rimborsi e sgravi di imposta.

Con la medesima deliberazione, la Giunta Municipale ha proposto la modifica del regolamento, introducendo l'art. 9-bis (Contratti di locazione a canone agevolato).

### **TASI -Tributo per i servizi indivisibili**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di IMU, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'IMU. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento.

La Giunta Municipale, con deliberazione n. 482 del 27.11.2014, ha confermato **le aliquote** in vigore nell'anno 2014:

• Unità immobiliari adibite ad abitazione principale, nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente, e relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 ( <i>anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo</i> ).	1,9‰
• Unità immobiliari rientranti nella categoria catastale A, non adibite ad abitazione principale	0,5‰
• Unità immobiliari rientranti nella categoria catastale C, non adibite a pertinenza di abitazione principale	0,5‰

Il Comune ha previsto **esenzioni** per le seguenti fattispecie:

1. unità immobiliari rientranti nella categoria catastale C/1 (*negozi, botteghe, ecc.*);
2. unità immobiliari rientranti nella categoria catastale C/03 (*laboratori artigianali, ecc.*);
3. unità immobiliari rientranti nella categoria catastale A/10 (*uffici, studi privati*);
4. unità immobiliari rientranti nella categoria catastale B (*scuole, uffici pubblici, ecc.*);
5. unità immobiliari rientranti nella categoria catastale D (*opifici, ecc.*);
6. aree fabbricabili;
7. fabbricati rurali ad uso strumentale.

A partire dal 2015 l'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi ( art. 9-bis del DL 47/14).

**L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in €. 1.800.000,00.**

Il gettito risulta *inferiore* a quanto previsto nell'anno precedente.

## TARI - Tassa sui rifiuti

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica, con esclusione dei rifiuti speciali, il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

A partire dal 2015 l'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-*bis* del DL n. 47/14).

In merito alla Tari, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del **gettito Tari 2015**, iscritta in bilancio, è quantificata in €. 6.500.000,00.

Con delibera di Giunta Municipale n. 478 in data 27.11.2014 è stato approvato il piano finanziario e determinati i costi del servizio di gestione dei rifiuti, per l'anno 2015.

Il gettito previsto in € 6.500.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente con atto di G.M. n. 479 in data 27.11.2014.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

<b>Ricavi</b>	
- da TARI	6.500.000,00
<b>Totale ricavi</b>	<b>6.500.000,00</b>
<b>Costi</b>	
- raccolta e trasporto rifiuti solidi urban	1.639.262,02
- trattamento e smaltimento	2.744.382,30
- raccolta differenziata	604.911,20
- trattamento e riciclo	153.470,00
- altri costi	1.357.974,48
<b>Totale costi</b>	<b>6.500.000,00</b>
<b>Percentuale di copertura</b>	<b>100,00%</b>

Ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, le agevolazioni concesse, pari a €. 200.000,00

- sono a carico del bilancio.

### Raccomandazione:

- *i Revisori, considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente provveda, nel corso dell'anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel 2015 stesso.*

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,6 % (dati definitivi)	Anno 2013 Aliquota 06 % (dati definitivi)	Anno 2014 Aliquota 06 % (previsione)	Anno 2015 Aliquota 06 % (previsione)
Euro 1.615.995,43	Euro 1.523.416,87	Euro 1.400.000,00	Euro 1.400.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### Imposta di soggiorno /di sbarco

L'Organo di revisione ricorda che, ai sensi dell'art. 4, del D.Lgs. n. 23/11 i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni, nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale, per un massimo di Euro 5 per notte (massimo Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

L'Ente ha provveduto a regolamentare, ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997, il tributo con deliberazione consiliare n. 19 del 29.02.2012.

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2015 di Euro 150.000,00;

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	150.000,00	150.000,00
Accertamento	147.874,88	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio 2015.

### Recupero evasione tributaria locale

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	500.000,00	600.000,00
Accertamento	65.000,00	348.448,31	-----	-----
Riscossione (competenza)	65.000,00	343.774,31	707.856,74	-----

### **Partecipazione al recupero evasione tributaria erariale**

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-*bis* del DL n.138/11, vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-*quater*, del DL n. 138/11, disposta con l'art. 11, comma 10 del DL N. 201/11, **permette all'Ente Locale, anche per l'anno 2015, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.**

L'Organo di revisione al riguardo rileva che l'Ente non ha previsto, per il 2015, l'attivazione della partecipazione al recupero di evasione erariale.

### ***“Fondo di solidarietà comunale”***

L'art. 1, comma 730, della Legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014), aggiunge l'art. 1, comma 380-*ter* della Legge n. 288/12, dotando il “Fondo di solidarietà comunale” ha modificato gli stanziamenti ed i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale del triennio 2014-2016 e successivi, comprensivi del gettito IMU sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria “D”.

Successivamente l'articolo 47 del decreto legge n. 66/2014 ha previsto, per i comuni, una riduzione del FSC connessa agli obiettivi di risparmio di spesa sulle acquisizioni di beni e servizi, sulle autovetture e sugli incarichi di studio, ricerca, consulenza e sulle co.co.co.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 della Legge 288/12 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina IMU/TASI).

L'art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di “Fondo di solidarietà comunale” è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” 2015:

#### **Stanziamento FSC (L. n. 228/2012+ DL 66/2014)**

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo Solidarietà Comunale	2.150.000,00	2.000.000,00	1.950.000,00

## TRASFERIMENTI (TIT. II°)

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

#### L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti **erariali** sono state iscritte per:
  - contributo per interventi del Comune (ex sviluppo investimenti) €. 332.668,48;
  - recupero minor gettito IMU abitazione principale €. 98.557,04;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti **regionali** per complessivi €. 795.828,38, tenuto conto:
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento da presentare alla Regione nel corso del 2015.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

#### Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TIT. III°)

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 del D.Lgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	350.000,00	200.000,00
Accertamento	501.195,00	421.456,10	-----	-----
Riscossione (competenza)	501.195,00	421.456,10	216.873,60	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) ex art. 208 CdS risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	228.972,52	181.980,18	147.250,00	90.000,00
Spesa per investimenti	21.624,98	28.747,87	27.750,00	10.000,00

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 506 del 27.11.2014, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

## L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010, per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4 del D.Lgs. n. 267/00 per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del D.Lgs. n. 285/92;
- la totalità dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della strada" elevate, **non** ricomprendono proventi derivanti da contravvenzioni per violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità, ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (autovelox) (eventualmente da destinare per interventi previsti dall'art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. n. 285/92).

## Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<i>Entrate/proventi prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>	<i>% di copertura 2014</i>
1-Impianti sportivi	10.000,00	267.691,63	3,74%	3,74%
2-Mattatoio comunale	35.000,00	67.509,74	51,84%	51,84%
3-Mense scolastiche	220.000,00	667.500,00	32,96%	32,96%
4-Mercato coperto	8.000,00	26.344,95	30,37%	30,37%
5-Strutture culturali	8.500,00	56.596,66	15,02%	15,02%
<b>Totale</b>	<b>281.500,00</b>	<b>1.085.642,98</b>	<b>25,93%</b>	<b>25,93%</b>

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle **conferme** tariffarie per l'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- 1- Deliberazione n. 491 del 27.11.2014 avente per oggetto: tariffe utilizzo impianti sportivi;
- 2- Deliberazione n. 485 del 27.11.2014 avente per oggetto: tariffe mattatoio comunale;
- 3- Deliberazione n. 492 del 27.11.2014 avente per oggetto: tariffe servizio mensa scolastica;
- 4- Deliberazione n. 484 del 27.11.2014 avente per oggetto: tariffe mercato coperto;
- 5- Deliberazione n. 493 del 27.11.2014 avente per oggetto: tariffe strutture culturali comunali;

L'Organo di revisione dà atto, altresì, che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni (mensa scolastica).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 497 del 27.11.2014, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella **misura del 25,93%**.

Il Comune, **non** rientrando tra gli enti strutturalmente deficitari, in base ai parametri fissati dal Ministero degli Interni, non è tenuto alla copertura dei servizi per almeno il 36%.

## Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine ai proventi da beni dell'Ente, le previsioni iscritte in bilancio sono:

- **Canone Occupazione Spazi Aree Pubbliche** € 600.000,00
- **canoni su beni demaniali (usi civici)** € 100.000,00
- **indennità per occupazione terreni demaniali** € 455.000,00
- **indennità per occupazione e oneri di legittimazione** € 85.000,00
- **rinnovo e concessione loculi cimiteriali** € 645.000,00
- **autorizzazione pesca lago di Fondi** € 10.000,00

L'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/1997, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 14 del 24.03.2003, il Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche.

Con deliberazione di G.M. n. 483 del 27.11.2014, ha rideterminato le tariffe per l'anno 2015.

L'Ente non ha beni immobili locati a terzi.

## Utili/perdite da società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non sono state iscritte previsioni.

## Proventi delle concessioni edilizie

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata da contributi per permesso di costruire, sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

– I proventi previsti sono generati da:

- a) Proventi per rilascio permessi a costruire
- b) Proventi per rilascio permessi a costruire in sanatoria.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione 2014 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

<b>Accertamento 2012</b>	<b>Accertamento 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
1.225.271,77	1.404.753,51	1.300.000,00	1.200.000,00

L'Organo di revisione ha accertato che i detti proventi sono stati **destinati al finanziamento degli investimenti**.

## SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2015:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1 del DL n. 2/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6 del DL n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8 del DL n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1 del DL n. 95/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto di seguito.

Dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e delle previsioni 2014:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015	variazione % 2015/2014
01 - Personale	5.603.027,23	5.575.037,17	5.645.000,00	1,25%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	207.870,19	195.244,00	183.000,00	-6,27%
03 - Prestazioni di servizi	15.894.496,18	15.494.784,25	15.248.785,42	-1,59%
04 - Utilizzo di beni di terzi	62.808,98	60.900,00	55.900,00	-8,21%
05 - Trasferimenti	1.816.879,07	2.578.823,28	806.161,64	-68,74%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.316.553,26	1.278.296,57	1.227.835,19	-3,95%
07 - Imposte e tasse	427.602,06	442.544,14	443.300,00	0,17%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	726.076,14	683.000,00	675.000,00	-1,17%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		350.000,00	300.000,00	
11 - Fondo di riserva		119.050,82	115.690,07	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>26.055.313,11</b>	<b>26.777.680,23</b>	<b>24.700.672,32</b>	<b>-7,76%</b>

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione della spesa di personale, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Finanziaria 2007"), rispetto alla media del periodo 2011/2013.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in €. 5.645.000,00 riferita a n. 136 dipendenti, pari a € 41.507,35 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 e ss.mm. sulle assunzioni di personale;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 516.267,00 pari al 9,14% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, calcolata secondo quanto previsto dal DL n. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per il 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010. Infatti dal 2015 essi sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010.

### Limitazione spese di personale

Le spese di personale subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	6.013.230,30
2011	5.798.907,13
2012	5.743.771,71
2013	5.603.027,23
2014	5.575.037,17
2015	5.645.000,00 *
2016	5.482.738,00
2017	5.481.738,00

\* la spesa prevista per l'anno 2015 è stata determinata ai sensi del D.L. n. 90/2014, conv. Legge n. 114/2014. Il limite di spesa 2015, quindi, è stato calcolato sulla base della media della spesa sostenuta nel triennio 2011, 2012 e 2013, dedotte le spese per miglioramenti contrattuali, **risultante pari ad €. 6.133.179,86.**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	5.603.027,23	5.575.037,17	5.645.000,00
intervento 03			
irap	374.273,29	375.000,00	378.300,00
altre da specificare	72.500,00	70.000,00	98.500,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>6.049.800,52</b>	<b>6.020.037,17</b>	<b>6.121.800,00</b>
spese escluse	410.452,49	405.691,55	404.517,10
<b>Spese soggette al limite (comma 557 o 562)</b>	<b>5.639.348,03</b>	<b>5.614.345,62</b>	<b>5.717.282,90</b>
<b>spese correnti</b>	<b>26.055.313,11</b>	<b>26.777.680,23</b>	<b>24.700.672,32</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>21,64</b>	<b>20,97</b>	<b>23,15</b>

### **Spese per incarichi di lavoro flessibile**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di lavoro flessibile è di euro 48.500,00.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico, con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spesa per incarichi esterni**

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55 della Legge n. 244/07 approvato dal Consiglio dell'Ente;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 56 della Legge 244/07 e s.m.i.;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 5 del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;

### **Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi**

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis del D.lgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 7. Commi 1 e 2 del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dall'art. 1, commi 1 e 7 del D.Lgs. dall'art. 1, commi 1 e 7, del DL. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160 della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09) e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157 della Legge n. 228/12 (*"Legge di stabilità 2013"*);

*evidenzia:*

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (*"Mepa"*), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

## Spese soggette a limitazioni

Le disposizioni contenute nei DD.LL. 78/2010, 95/2012, 101/2013 e 66/2014 prevedono limiti a specifiche voci di spesa, che gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, possono rimodulare, fermo restando gli obiettivi complessivi di risparmio (Corte costituzionale, sent. n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012).

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti, come risultante dalla seguente tabella:

ND	Tipologia di spesa	2014		2015		2016		2017	
		Limite	Bilancio	Limite	bilancio	limite	Bilancio	Limite	Bilancio
1	Studi e incarichi di consulenza	20.448,00	20.000,00	15.336,00	15.000,00	25.560,00	15.000,00	25.560,00	15.000,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	27.372,68	27.372,00	27.372,68	27.372,00	27.372,68	27.372,00	27.372,68	27.372,00
3	Missioni	4.500,00	3.600,00	4.500,00	3.600,00	4.500,00	3.600,00	4.500,00	3.600,00
4	Formazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	12.298,37	12.298,00	10.062,30	10.062,00	10.062,30	10.062,00	10.062,30	10.062,00
6	Autovetture (acquisto)								
7	Acquisto mobili e arredi	4.781,34	4.780,00	4.781,34	4.780,00	4.781,34	4.780,00	4.781,34	4.780,00
8	Co.co.co								
<b>TOTALI</b>		<b>74.400,39</b>	<b>73.050,00</b>	<b>67.052,32</b>	<b>65.814,00</b>	<b>77.276,32</b>	<b>75.814,00</b>	<b>77.276,32</b>	<b>77.276,32</b>

## Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto nella misura del 31,26 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-*bis*, comma 2 del D.Lgs. 447/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali, secondo il metodo del "valore della produzione";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

- Impianti sportivi
- Lampade votive
- Mattatoio pubblico
- Museo e strutture culturali
- Refezione scolastica
- Trasporto alunni
- Biblioteca comunale
- Soggiorno anziani
- Toponomastica
- Assistenza diversa

in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3 del Dpr n. 633/72 per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-*bis* del Dpr n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

## Oneri straordinari della gestione corrente

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione, l'Ente ha previsto oneri straordinari.

A tal fine è stata prevista la somma di euro 675.000,00, destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- €. 300.000,00	per il finanziamento di debiti fuori bilancio pregressi
- €. 200.000,00	per agevolazioni TARI;
- €. 90.000,00	per risarcimenti danni a terzi
- €. 45.000,00	per rimborsi tributi local
- €. 40.000,00	per rimborso oneri permessi costruire.

## Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 300.000,00 in misura *superiore* al 20% del residui attivi iscritti al titolo I e III delle entrate, aventi anzianità superiore a cinque anni, come previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014).

## Fondo rischi per spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non** ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Il relativo onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente Locale, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il Fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio), secondo quanto previsto alla lett. h), punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

## Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,47 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00.

*(il fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste)*

Metà della quota minima deve essere riservata per eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

## Organismi partecipati

Nel corso del 2014 l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi ad organismi partecipati.

Per l'anno 2015, l'ente NON prevede di esternalizzare servizi propri.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €. 34.988.128,57, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

**Le spese d'investimento previste nel 2015 NON sono finanziate da indebitamento dell'Ente.**

Gli investimenti previsti nel bilancio per l'anno 2015, sono investimenti prevalentemente senza esborso finanziario diretto dell'Ente, o senza accensione di prestiti, poiché si riferiscono:

- per euro 5.645.006,16 trasferimenti in c/ capitale da parte dello Stato
- per euro 22.724.350,82 trasferimenti in c/capitale da parte della Regione
- per euro 2.910.421,59 trasferimenti in c/capitale da parte della Provincia
- per euro 1.898.350,00 trasferimenti in c/capitale dalla Comunità Europea
- per euro 600.000,00 alienazioni di beni demaniali (usi civici)
- per euro 1.200.000,00 proventi delle concessioni edilizie
- per euro 10.000,00 risorse correnti (sanzioni da CdS)

### **RACCOMANDAZIONE:**

L'Organo di controllo, in merito alle previsioni del titolo II ed alle modalità di finanziamento "senza esborsi finanziati dell'Ente", raccomanda che l'avvio delle procedure di appalto delle opere pubbliche dovrà essere preceduto dall'acquisizione certa delle risorse finanziarie ad esse destinate.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 745, della legge n. 147/2013, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	27.812.878,19
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	2.225.030,26
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.227.835,19
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	997.195,07

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.227.835,19	1.174.733,44	1.164.262,58
% su entrate corr. (penultimo esercizio precedente)	5,00%	5,00%	5,00
Limite art. 204 Tuel	8,00%	8,00%	8,00%

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, nei limiti previsti dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite previsto dall'art. 222 del Tuel rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art. 195 del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 10.000,00.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €. 1.227.835,19, risulta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	28.831.170	27.674.470	26.661.449	25.612.618	24.513.325	23.377.489
nuovi prestiti	513.283					
prestiti rimborsati	973.739	999.386	1.048.831	1.099.293	1.135.836	1.146.307
estinzioni anticipate	196.597	13.635				
<b>totale fine anno</b>	<b>28.174.118</b>	<b>26.661.449</b>	<b>25.612.618</b>	<b>24.513.325</b>	<b>23.377.489</b>	<b>22.231.182</b>
abitanti al 31/12	37862	38933	38933	38933	38933	38933
debito medio per abitante	744,13	684,80	657,86	629,63	600,45	571,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	1.368.740,25	1.316.553,26	1.278.296,57	1.227.835,19	1.174.733,44	1.164.262,58
quota capitale	1.170.335,32	999.385,87	1.048.831,32	1.099.292,70	1.135.836,32	1.146.307,18
<b>totale fine anno</b>	<b>2.539.075,57</b>	<b>2.315.939,13</b>	<b>2.327.127,89</b>	<b>2.327.127,89</b>	<b>2.310.569,76</b>	<b>2.310.569,76</b>

## Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	27.812.878,19
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	6.953.219,55
<i>Percentuale</i>		25,00%

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, né ha in previsione di attivarne.

## CONTRATTI DI LEASING

L'ente NON ha in corso contratti di locazione finanziaria, né prevede di attivarne.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- degli impegni di spesa già assunti, ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	19.139.808,46	20.180.000,00	20.130.000,00	59.449.808,46
Titolo II	1.227.053,90	899.535,92	899.535,92	3.026.125,74
Titolo III	3.808.693,77	3.303.173,11	3.292.542,51	10.404.409,39
Titolo IV	34.978.128,57	37.956.006,12	20.563.492,29	93.497.626,98
Titolo V	10.453.219,55	7.692.680,17	6.043.889,03	24.189.788,75
<i>Somma</i>	69.606.904,25	70.031.395,32	50.929.459,75	190.567.759,32
Avanzo presunto	1.634.408,89			1.634.408,89
<b>Totale</b>	<b>71.241.313,14</b>	<b>70.031.395,32</b>	<b>50.929.459,75</b>	<b>192.202.168,21</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	24.700.672,32	23.246.872,71	23.175.771,25	71.123.316,28
Titolo II	34.988.128,57	37.956.006,12	20.563.492,29	93.507.626,98
Titolo III	11.552.512,25	8.828.516,49	7.190.196,21	27.571.224,95
<i>Somma</i>	71.241.313,14	70.031.395,32	50.929.459,75	192.202.168,21
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>71.241.313,14</b>	<b>70.031.395,32</b>	<b>50.929.459,75</b>	<b>192.202.168,21</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
INTERVENTI	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var. %	Previsioni 2017	var. %
01 - Personale	5.645.000	5.482.738	-2,87	5.481.738	-0,02
02 - Acquisto beni consumo e materie prime	183.000	172.458	-5,76	160.400	-6,99
03 - Prestazioni di servizi	15.248.785	14.978.368	-1,77	14.980.294	0,01
04 - Utilizzo di beni di terzi	55.900	50.900	-8,94	50.900	
05 - Trasferimenti	806.162	347.165	-56,94	347.165	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.227.835	1.174.733	-4,32	1.164.263	-0,89
07 - Imposte e tasse	443.300	415.000	-6,38	401.000	-3,37
08 - Oneri straordinari gestione corrente	675.000	352.500	-47,78	315.500	-10,50
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	300.000	157.800	-47,40	159.510	1,08
11 - Fondo di riserva	115.690	115.211	-0,41	115.002	-0,18
<b>Totale spese correnti</b>	<b>24.700.672</b>	<b>23.246.873</b>	<b>-5,89</b>	<b>23.175.771</b>	<b>-0,31</b>

**NOTA:**

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno, aggiornato per il triennio 2015/2017.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	600.000,00	300.000,00	300.000,00	1.200.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	5.645.006,16	17.058.645,69	12.610.146,10	35.313.797,95
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	27.533.122,41	19.497.360,43	6.653.346,19	53.683.829,03
Trasferimenti da altri soggetti	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	3.300.000,00
<b>Totale</b>	<b>34.978.128,57</b>	<b>37.956.006,12</b>	<b>20.563.492,29</b>	<b>93.497.626,98</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	10.000,00			10.000,00
<b>Totale</b>	<b>34.988.128,57</b>	<b>37.956.006,12</b>	<b>20.563.492,29</b>	<b>93.507.626,98</b>

a) **finanziamento con alienazione di beni dell'Ente**

I proventi previsti sono attendibili in relazione alle alienazioni/affrancazioni immobili soggette ad Usici Civici

b) **trasferimenti di capitale**

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili relativamente all'ottenimento effettivo delle risorse finanziarie.

c) **finanziamenti con prestiti**

I finanziamenti con prestiti Non sono previsti.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 e gestione dell'esercizio 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali 2015-2017**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

In merito al piano triennale dei lavori pubblici ed alla programmazione dei pagamenti, come in precedenza osservato, **si ritiene che gli interventi previsti per l'anno 2015 saranno possibili a condizione che siano concretamente reperiti i rispettivi finanziamenti.**

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.**

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

## STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, come individuato all'art. 170 del Tuel e nell'allegato 4.1 del D.Lgs n. 118/11, corredato della nota integrativa;

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
  - una adeguata descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - una elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
  - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente;
- contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

## BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL Dlgs. n. 118/11

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 12 del D.Lgs. n. 118/11, a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del Dpr. n. 194/96, che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal D.Lgs. n. 118/11.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli.

### Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti			
Fpv per spese c/capitale			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.634.408,89		1.634.408,89
TITOLO I Entrate tributarie	19.139.808,46	TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	19.139.808,46
TITOLO II Entrate per trasferimenti	1.227.053,90	TITOLO II Trasferimenti correnti	1.227.053,90
TITOLO III Entrate extratributarie	3.808.693,77	TITOLO III Entrate extratributarie	3.808.693,77
TITOLO IV Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	34.978.128,57	TITOLO IV Entrate in conto capitale	34.978.128,57
		TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	3.500.000,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione prestiti	10.453.219,55	TITOLO VI Accensione di prestiti	
		TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere	6.953.219,55
TITOLO VI Entrate per servizio c/terzi	15.959.500,00	TITOLO IX Entrate per c/terzi e partite di giro	15.959.500,00
<b>Totale entrate</b>	<b>87.200.813,14</b>	<b>Totale entrate</b>	<b>87.200.813,14</b>

### Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			
TITOLO I Spese correnti	24.700.672,32	TITOLO I Spese correnti	24.700.672,32
TITOLO II Spese in conto capitale	34.988.128,57	TITOLO II Spese in conto capitale	34.988.128,57
		TITOLO III Spese per incremento attività finanziarie	3.500.000,00
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	11.552.552,25	TITOLO IV Rimborso prestiti	1.099.292,70
		TITOLO V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	6.953.219,55
TITOLO IV Spese per servizio c/terzi	15.959.500,00	TITOLO VII Spese per c/terzi e partite di giro	15.959.500,00
<b>Totale spesa</b>	<b>87.200.813,13</b>	<b>Totale spesa</b>	<b>87.200.813,13</b>

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II, **fatta eccezione per i servizi per conto terzi e partite di giro ex punto 7.1 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014** (depositi dell'ente presso terzi, depositi di terzi presso l'ente, cassa economale, contabilizzazione degli incassi vincolati, ecc.).

Inoltre, come già evidenziato in altre sezioni del presente documento, l'Organo di revisione fa presente che, in considerazione delle modifiche apportate al Tuel dal **D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. n. 126/14**, **il bilancio di previsione 2015 potrà essere oggetto di apposita variazione, volta a recepire le risultanze delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui**, attraverso l'eventuale implementazione della voce di entrata Fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2015, sulla base di quanto disposto dall'art. 162, del Tuel, **dovrà essere gestito secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al Principio della competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. n. 118/2011.**

I bilanci degli esercizi successivi dovranno essere elaborati secondo quanto previsto dal **D.Lgs. n. 118/2011**, principio della competenza finanzia potenziata, ai quali verranno affiancati, per il solo 2016, gli schemi del Dpr. n. 194/96 (art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011).

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Fondi li 4 dicembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Salvatore Iudicone

Francesco Ruggieri

Tonino Del Giovine

